

Co.Re.Com. Abruzzo

Comitato Regionale per le Comunicazioni



**Relazione sull'attività svolta e
rendiconto della gestione
della propria dotazione finanziaria**

Anno 2008



CO.RE.COM. ABRUZZO

Presidente: Tino Fortunato Di Sipio

Componenti: Adezio Maurizio
Fioriti Donato
Fonzi Giuseppina
Floris Maurizio

Struttura di Supporto al Co.Re.Com.

Dirigente: Francesco Centofanti

Responsabile Ufficio vacante

Personale: Miriam Natrella
Maria Laura Simeoni

Luigia Di Matteo (*Uffici Pescara*)
Daniele Di Girolamo (*Uffici Pescara*)

CO.RE.COM. ABRUZZO

c/o Consiglio Regionale dell'Abruzzo
via Michele Jacobucci, 4
67100 L'Aquila
Tel. 0862. 644472 – 644232
Fax 0862. 4005470

Uffici di Pescara
Via V. Colonna, 49
65100 Pescara
Tel. 085. 66972 – 4512483
Fax 085. 65746

www.corecomabruzzo.it

Premessa

L'attività del Comitato nel corso del 2008 è stata particolarmente intensa e significativa, molte sono state le iniziative che hanno dato notevole impulso all'Istituzione, consentendo di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.

L'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ha connotato in maniera determinante l'azione del Corecom, pienamente supportata dal Servizio e dal personale ad esso assegnato.

Numerosi sono stati i rapporti che il Corecom ha tenuto con il Ministero competente, l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, la Giunta regionale, il Consiglio regionale, le Associazioni dei consumatori, la Rai regionale e le emittenti radiotelevisive abruzzesi.

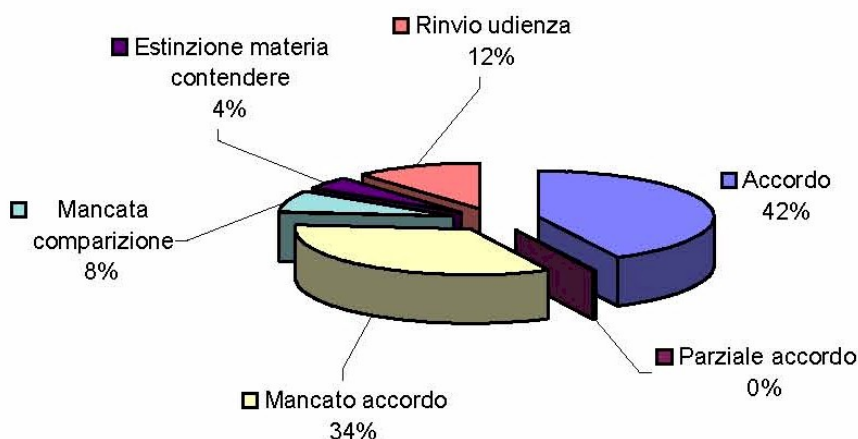
Le funzioni delegate

Tentativo di conciliazione per le controversie tra gestori delle comunicazioni ed utenti

Il Co.Re.Com. Abruzzo, dopo la sottoscrizione della convenzione con l'Autorità garante, per l'esercizio delle materie delegate, in data 07 settembre 2006, ha esercitato a pieno regime, durante gli anni 2007 e 2008, l'attività di conciliazione.

Da un raffronto con i dati che hanno caratterizzato l'esercizio della funzione conciliativa durante il corso dell'anno 2007, appare piuttosto evidente un notevole aumento di tutte le attività di gestione strettamente connesse all'esercizio della funzione delegata di espletamento dei tentativi

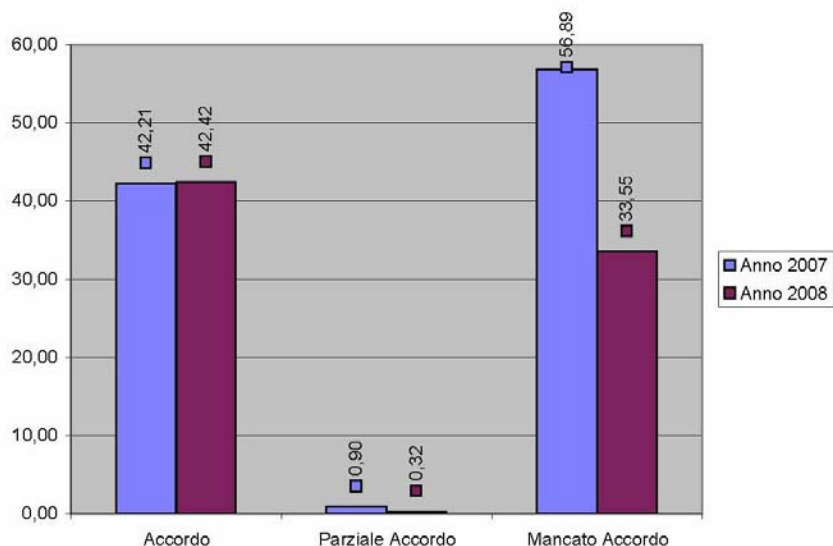
di conciliazione tra gli operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti, come più avanti sarà puntualmente descritto.



Esito delle udienze svolte – dati percentuali

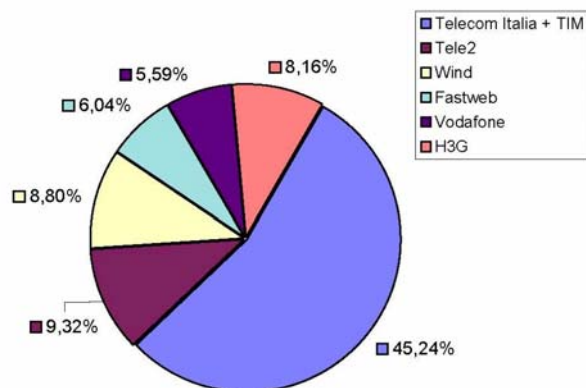
Nell'anno 2008 sono pervenute complessivamente **1516** richieste di espletamento di tentativo di conciliazione con una media di circa **127** istanze al mese, circa **200** istanze in più rispetto all'anno precedente, per la gestione ed evasione delle quali si è reso necessario lo svolgimento di **1556** tavoli conciliativi, concentrati in **83** giornate in un anno interamente dedicate alle udienze. I dati registrati mostrano come il numero complessivo delle udienze svolte nell'anno 2008 sia quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente, da ciò si ricava un virtuoso sforzo da parte delle Struttura dell'Ufficio di supporto al Co.Re.Com. che, **nel medesimo anno ed in senso inverso, ha visto diminuire le risorse umane impegnate nella gestione delle incombenze afferenti tutte le attività di competenza dell'Ufficio, delegate e non delegate.**

Con riguardo all'esito dei predetti tavoli conciliativi, la percentuale degli **accordi** raggiunge il 43% senza evidenziare significative novità rispetto all'anno precedente. Diversa è la panoramica dei risultati relativi alla percentuale del **mancato accordo**, diminuita di circa 10 punti percentuali (33%), dato notevolmente significativo se si considera che la percentuale citata è comprensiva anche delle udienze che hanno visto la partecipazione del solo operatore e la mancata comparizione dell'istante. Il decremento del dato relativo alla tipologia del mancato accordo ha favorito, invece, l'incremento dei tavoli conciliativi per i quali si è reso necessario il ricorso all'istituto del **rinvio**, consentito dal regolamento di settore. Il rinvio è stato utilizzato con maggior frequenza (12%) nei procedimenti conciliativi promossi avverso Telecom Italia S.p.a (TIM per le utenze mobili). Tuttavia, per completezza espositiva, è necessario puntualizzare che, posto l'aumento delle istanze in esame pervenute nell'anno 2008, la diminuzione del numero di pratiche esitate con mancato accordo ha favorito non solo il dato dei rinvii ma anche quello degli accordi, rimasto invariato rispetto all'anno precedente.



Esito delle udienze svolte – Raffronto con l'anno 2007

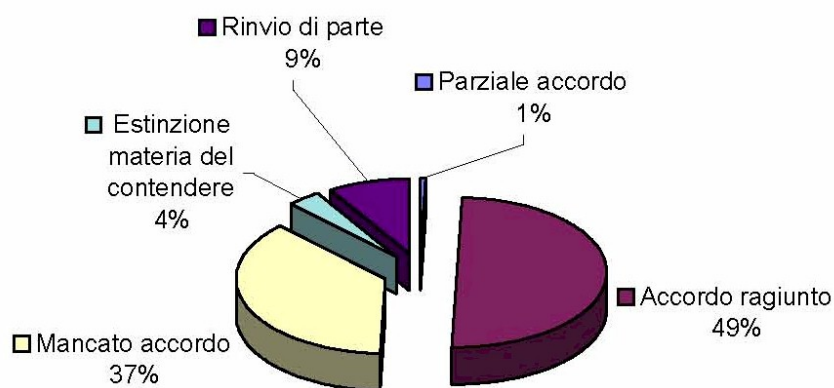
In negativo, tuttavia, si registra una percentuale notevole di esiti determinati dalla mancata partecipazione ai tavoli conciliativi degli operatori interessati. Sostanzialmente il numero e l'identità di quest'ultimi sono rimasti invariati, con la sola eccezione dell'operatore Opitel S.p.a. (già Tele2) che dal mese di settembre 2008 ha accordato la propria disponibilità a partecipare ai tavoli conciliativi organizzati dal Co.Re.Com. Abruzzo. Come ultima considerazione in proposito si vuole sottolineare che rimane poco utilizzato lo strumento del parziale accordo, giacchè tutti gli operatori preferiscono definire in ogni suo aspetto la materia del contendere e, ove si prospettassero margini solo per una definizione parziale, scelgono di chiudere per mancato accordo il tentativo per ovvie ragioni difensive. Pertanto anche questa ragione contribuisce ad innalzare il numero dei verbali di mancato accordo.



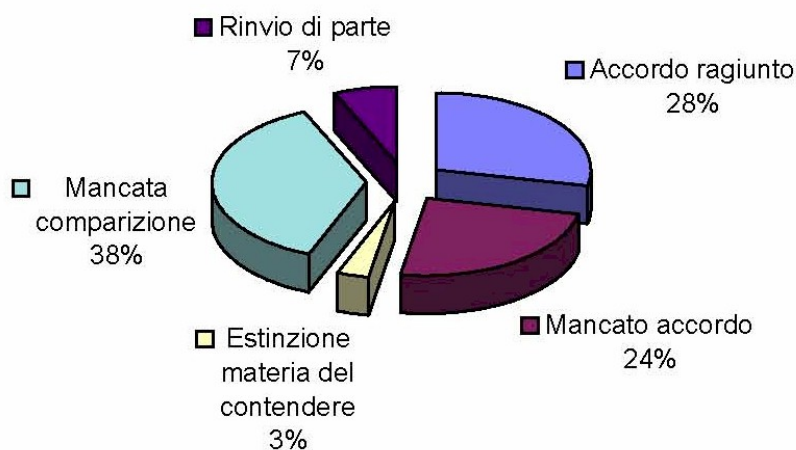
Udienze svolte per singolo operatore – dati percentuali

Solo il 46% (704) di tutte le istanze pervenute nell'anno 2008 ha riguardato l'operatore Telecom Italia S.p.a., presentando un notevole decremento rispetto all'anno precedente in cui il gestore predetto raggiungeva da solo il 63% di tutte le richieste conciliative. E' ovvio che, a fronte di una diminuzione dei contenziosi coivolgenti Telecom Italia S.p.a., si è registrata una notevole impennata delle istanze promosse avverso altri operatori, in particolare Opitel S.p.a., Wind Comunicazioni S.p.a., H3G S.p.a., Fastweb S.p.a. e Vodafone Omnitel. Un siffatto quadro statistico deriva le sue ragioni sostanzialmente dagli effetti collaterali delle diverse proposte commerciali che i vari operatori hanno immesso sul mercato, a volte ingannevoli, aumentando, ad esempio, la concorrenza nel servizio di telefonia fissa. A ciò si aggiungano i diversi provvedimenti dell'AGCOM adottati nel corso dell'anno e volti a favorire le migrazioni e le portabilità dei numeri telefonici, che, favorendone il passaggio da un operatore ad altro, fisiologicamente hanno innalzato la possibilità di occasioni determinanti la nascita di contenziosi, soprattutto nell'operazioni di portabilità o migrazioni di utenze gestite male dagli operatori coinvolti. In

sintonia con le argomentazioni appena formulate sono i dati relativi alla competenza del Co.Re.Com. ad adottare provvedimenti temporanei **ex art. 5** del Regolamento, che ha visto crescere le istanze di cessazione di forme di abuso, sostanziate nella richiesta di liberazione di linea mobile e, soprattutto fissa, a favore di altro operatore.



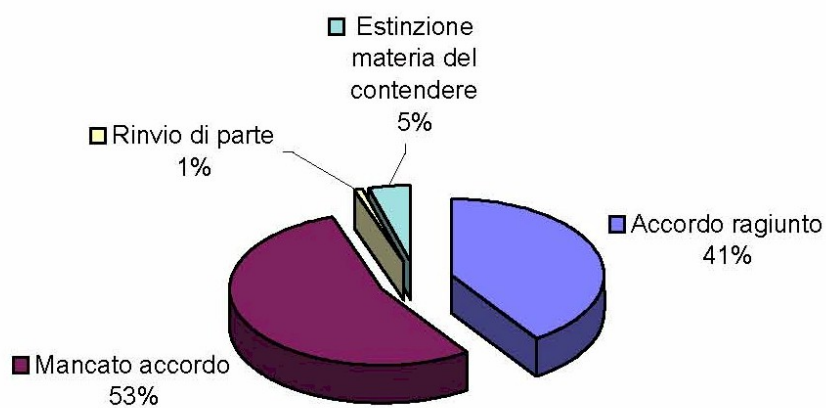
Esito delle udienze svolte – Telecom Italia – dati percentuali



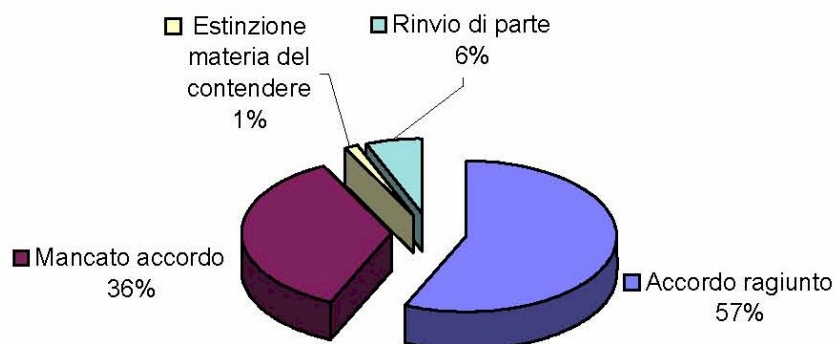
Esito delle udienze svolte –Opitel – dati percentuali



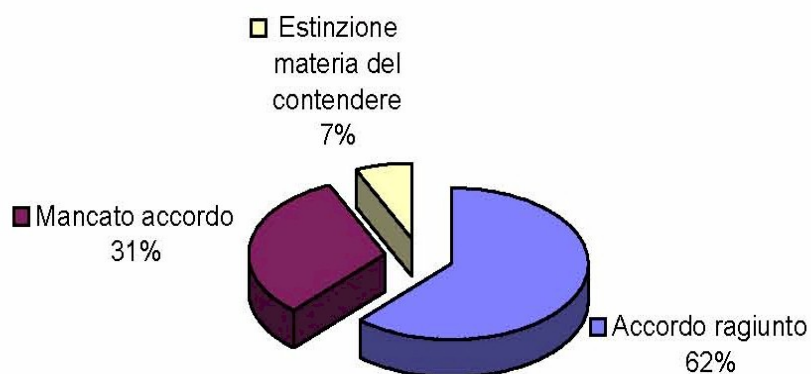
Esito delle udienze svolte –Vodafone – dati percentuali



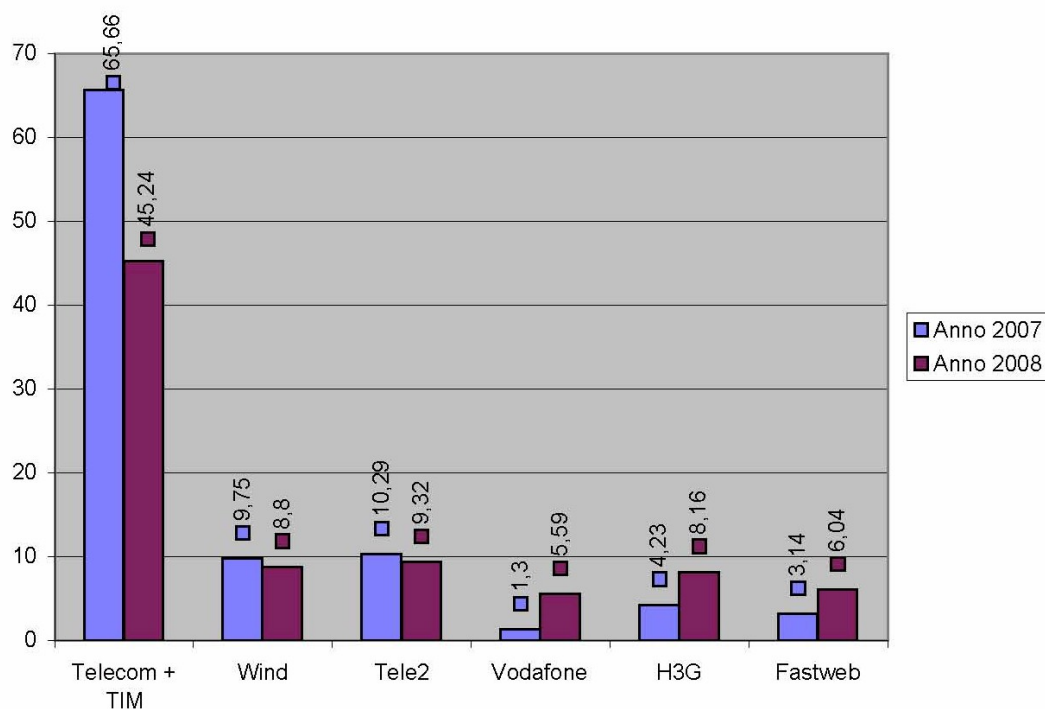
Esito delle udienze svolte – Wind – dati percentuali



Esito delle udienze svolte – Fastweb – dati percentuali



Esito delle udienze svolte – H3G – dati percentuali



Istanze pervenute per singolo operatore – raffronto con l'anno 2007

In merito ai dati relativi alle udienze svolte ed esitate con il singolo operatore, interessanti sono le analisi dei dati riguardanti i principali gestori operanti sul mercato e presenti al tavolo conciliativo.

In primo luogo emergono i dati della partecipazione ai procedimenti di Telecom Italia S.p.a. in cui si evince che solo il 50% delle istanze si è concluso con un accordo, a differenza dell'anno precedente in cui lo stesso operatore chiudeva positivamente il 61% dei suoi procedimenti. Il numero più rilevante è quello delle istanze rinviate che abbraccia il 10% di tutti i procedimenti. A tale proposito è necessario osservare che, a seguito di alcuni incontri avuti con i responsabili di Telecom, Polo Legale Centro Italia, e di notevoli solleciti tesi ad ampliare i margini decisionali del procuratore esterno della società e a ridurre le sue occasioni di mancati

riscontri informativi di alcune delle controversie calendarizzate, Telecom ha accolto le istanze del Co.Re.Com. Abruzzo con l'ampliamento del contenuto del mandato del procuratore, tanto da aumentare il volume delle udienze esitate positivamente e aventi ad oggetto le richieste di indennizzi per disservizi subiti. Invece, il mancato raggiungimento di una percentuale più elevata di accordi è dipesa dall'atteggiamento intransigente assunto dall'operatore in ordine alle richieste di contestazione dei c.d. **numeri speciali** generando un gran numero di istanze chiuse negativamente. Il traffico verso numerazioni speciali è stato oggetto di attenzione e di disciplina di apposite delibere dell'AGCOM, che, a seguito delle numerose segnalazioni di consumatori e associazioni a tutela dei consumatori, sostanzialmente ne ha disposto il blocco selettivo, provocando il forte crollo delle istanze aventi ad oggetto questa particolare tipologia di contestazione. Il contenzioso della medesima tipologia, residuo al mese di settembre, è stato gestito tutto positivamente da Telecom Italia S.p.a.

Il secondo operatore maggiormente coinvolto e convocato ai tavoli conciliativi è Oritel S.p.a. (già Tele 2) del quale si è apprezzato lo sforzo di partecipare ai tavoli conciliativi promossi presso il Co.Re.Com., in linea con quanto già accadeva presso altre regioni d'Italia. In prima battuta la percentuale di accordi raggiunti (28%) potrebbe sembrare troppo bassa rispetto al numero complessivo dei contenziosi evasi (148), ma non bisogna sottovalutare che il dato comprende i soli mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2008, incidendo ancora notevolmente i dati della restante parte dell'anno in cui l'operatore aveva assunto un atteggiamento elusivo dei tavoli conciliativi. Pertanto soltanto dall'anno 2009 sarà

possibile avere un quadro maggiormente dettagliato della efficienza del reale spirito conciliativo dell'operatore.

Infine, il confronto dei dati relativi ai restanti operatori evidenzia una situazione piuttosto invariata rispetto all'anno scorso con elevate percentuali di accordi conciliativi.

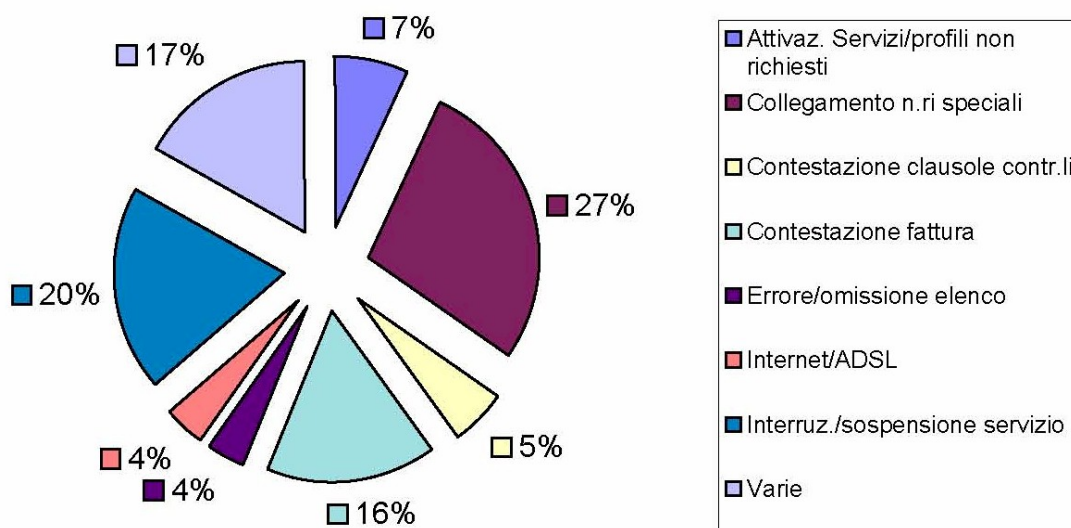
Elemento comune della partecipazione ai tavoli conciliativi presso il Co.Re.Com. di tutti gli operatori è la presenza di un procuratore esterno, provvisto di regolare procura speciale. Questo non consente una conoscenza approfondita dei contenziosi da discutere, ma solo sommaria e limitata ai prospetti informativi, forniti dall'operatore il più delle volte all'ultimo minuto. A ciò segue una ridotta capacità decisionale della parte convenuta, qualche volta inadeguata e incapace di rispondere agli eventi nuovi e sopravvenuti durante il dibattito conciliativo. Questa circostanza presta il fianco a qualche svantaggio sul piano dei risultati concreti dei relativi tavoli conciliativi. Ne consegue che, al fine di salvare l'obiettivo del componimento del contenzioso, è necessario ricorrere al differimento del tavolo con l'effetto collaterale dell'ulteriore disagio per l'utente. Inoltre, la domiciliazione dei procuratori contribuisce ad aggravare la situazione, restringendo ulteriormente l'autonomia del delegato fino, in alcuni casi, ad azzerarla, con riduzione della parte presente a mero nuncius del titolare dei poteri conciliativi. L'unica eccezione è rappresentata da H3G.

E' auspicabile un ampliamento della procura dei rappresentanti o dei domiciliatari in caso di esercizio di delega di quest'ultimo.

Oggetto controversie

Per ciò che attiene la tipologia delle controversie, il 7% è rappresentato da **attivazione servizi/profili tariffari non richiesti**, coinvolgendo soprattutto gli operatori Opitel e Vodafone, il 28% il **collegamento verso numeri speciali**, nella quasi totalità afferente l'operatore Telecom Italia.

La tipologia della contestazione del traffico verso le numerazioni speciali ha subito un notevole decremento percentuale per i motivi precedentemente argomentati, a vantaggio di una redistribuzione omogenea di svariati punti percentuali a favore delle altre categorie oggettuali.



Tipologie di controversie – dati percentuali

Provvedimenti temporanei

Il CO.RE.COM., in virtù della convenzione sottoscritta con l'AGCOM, nell'ambito della funzione delegata e disciplinata dalla delibera 173/07/CONS, adotta **provvedimenti temporanei** diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore.

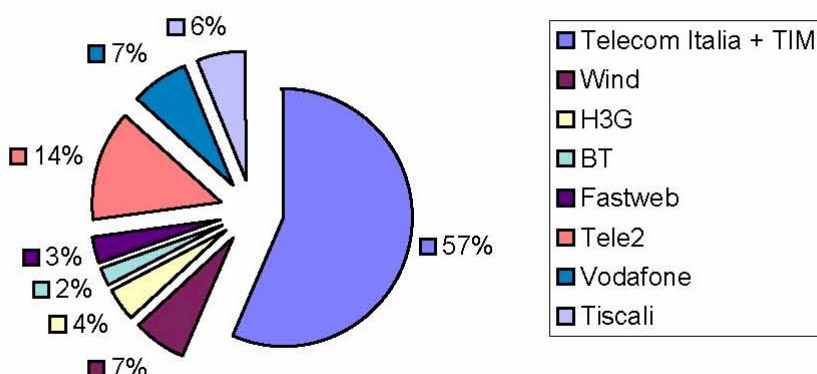
L'art. 5 del Regolamento concede all'utente uno strumento prezioso al fine di evitare e di neutralizzare gli effetti di una sospensione dell'erogazione del servizio di fonia o dati da parte dell'operatore. Tuttavia permangono le difficoltà interpretative di un testo normativo già lacunoso e generico che rischia di ledere gli interessi di entrambe le parti e di alterare la funzione del provvedimento, che dovrebbe invece limitare la propria operatività nella pendenza del procedimento e non acquisire il carattere della definitività.

Al riguardo soprattutto la funzione di cessazione di forme di abuso suscita dubbi interpretativi e, nel caso dell'anno 2008, molteplici sono state le richieste di rispetto dei tempi di migrazione e di portabilità delle risorse numeriche, intrappolate nella gestione dell'operatore donating che spesso temporeggia ed è reticente alla liberazione della linea e alla sua restituzione verso l'operatore recipient.

L'Ufficio, pur nella giusta valutazione di un bilanciamento degli interessi delle parti contrapposte, alla luce dei pareri acquisiti dall'Autorità nonché del rischio maggiore posto a carico dell'utente di soccombenza rispetto alla attività gestionale dell'operatore, accoglie un'interpretazione estensiva

della locuzione “forma di abuso”, comprensiva anche della predetta tipologia.

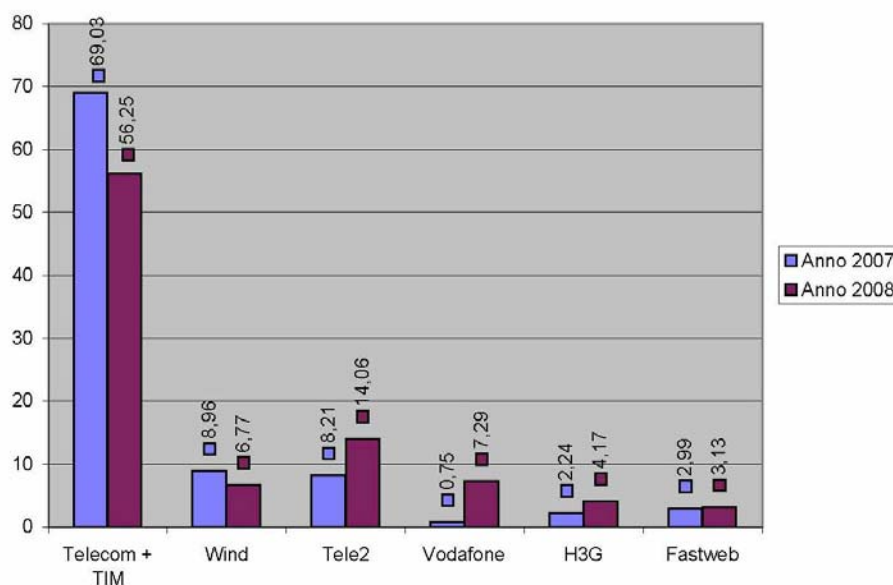
Le istanze di adozione di provvedimento temporaneo formulate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sono state 384 di cui 330 ammissibile e così suddivise: 216 di Telecom Italia S.p.a., 54 di Tele2, 28 di Vodafone, 26 di Wind, 23 di Tiscali, 16 di H3G, 12 di Fastweb e 9 di BT Italia.



Istanze di adozione di provvedimento temporaneo – dati percentuali per singolo operatore

Emerge con chiarezza da un confronto dei dati assoluti che le richieste di adozione di provvedimenti temporanei hanno subito un forte incremento, ma, nel dettaglio, Telecom Italia vede diminuire le proprie istanze che passano dal 69,03% dell'anno 2007 al 56,25% nel 2008, con redistribuzione dei restanti punti percentuali a carico soprattutto degli operatori Vodafone Omnitel e Oritel S.p.a. che acquistano circa 7 punti percentuali ciascuno rispetto all'anno 2007. Le cause discendono dalle motivazioni esposte in premessa della presente relazione alle quali si rinvia. L'atteggiamento degli operatori è piuttosto conforme a quello tenuto nell'anno 2007. In

particolare, a fronte della richiesta di memorie formulata dall'Ufficio, i gestori si sono attivati in maniera differente: Wind, H3G, Tiscali, Fastweb ed altri hanno scelto di esercitare sempre e con puntualità il diritto a produrre memorie difensive e documentazione rilevante, provvedendo spontaneamente, in alcune circostanze, all'eliminazione della causa di adozione del provvedimento. Al contrario, Telecom Italia S.p.a. preferisce omettere la produzione di memorie difensive, anche in un'ottica di economicità procedimentale, e procedere spontaneamente alla rimozione delle cause di contestazione.



Istanze di adozione di provvedimento temporaneo – raffronto con l'anno 2007

Al riguardo è necessario constatare che il tempo di 10 giorni previsto dalla normativa per la conclusione della procedura e la mancanza di risorse umane preposte esclusivamente alla cura di questo procedimento rendono

notevolmente virtuoso lo sforzo sostenuto dalla Struttura, che, ciò nonostante, è sempre puntuale nel rispetto della tempistica soprattutto in considerazione della finalità del procedimento, messa a repentaglio da scuciture temporali.

Tuttavia, nel corso dell'anno 2008, si è registrata una dilazione dei tempi impiegati per lo svolgimento dell'istruttoria tesa all'adozione del provvedimento, posto che sono aumentate le istanze aventi ad oggetto la cessazione di forme di abuso, sostanziate nelle cattive gestioni delle procedure di migrazione e portabilità dei numeri telefonici, le quali hanno richiesto spesso il coinvolgimento anche di Telecom Italia S.p.a. o di altro OLO. Infatti la procedura sottesa al ripristino del normale funzionamento del servizio consente il rispetto dei termini di scadenza previsti dal Regolamento ma la procedura volta alle cessazioni di forme di abuso può richiedere tempi supplementari a seconda della fattispecie di abuso da rimuovere e della necessità di integrare la il procedimento con la partecipazione di diversi gestori da quelli originariamente coinvolti.

Nel corso del 2008 sono stati adottati solo n. 172 provvedimenti temporanei su 330 istanze ammissibili pervenute, la maggior parte delle restanti ha trovato una definizione spontanea.

La Struttura del Corecom Abruzzo, nel pieno rispetto della legge sul procedimento amministrativo 241/90, conclude sempre il procedimento di adozione del provvedimento temporaneo richiesto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento con un atto formale del Dirigente del Servizio Affari Istituzionali e Corecom, debitamente notificato all'utente e all'operatore coinvolto, laddove siano venuti a mancare i presupposti

per l'adozione di un provvedimento di rigetto o di accoglimento dell'istanza.

Nella funzione delegata di conciliazione, per la quale nel corso dell'anno si è evidenziato un tendenziale aumento del numero dei ricorsi e delle istanze di adozione del provvedimento temporaneo, il Servizio ha curato tutte le fasi procedurali: ricevimento delle istanze, protocollazione, apertura dei fascicoli, accurata istruttoria per ognuna di esse (comprensiva della valutazione di ammissibilità, relativa convocazione, valutazione dei diversi interessi coinvolti e delle posizioni rappresentate soprattutto nei procedimenti d'urgenza), organizzazione tavoli conciliativi, partecipazione agli stessi, gestione delle udienze, preparazione dei verbali, cura della fitta rete dei rapporti con gli operatori di comunicazioni, corrispondenza con l'Autorità per la risoluzione di situazione complesse e controverse, studio della normativa di settore - soprattutto nell'elaborazione dei provvedimenti temporanei - informazioni telefoniche, ricezione del pubblico in due giornate settimanali con relativa assistenza, a L'Aquila e tutti i giorni negli Uffici di Pescara.

Vigilanza nella materia della tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale.

Presso gli uffici del Corecom di Pescara è stato effettuato il monitoraggio a campione dei programmi delle televisioni regionali, indirizzato principalmente alla funzione di vigilanza delle norme di tutela dei minori.

Sono state monitorate nel corso dell'anno otto emittenti regionali: Rete 8, ATV7, Antenna 10, TRSP, Tele 9, Telemax, TV6, TV Capital. Il monitoraggio è stato effettuato con la registrazione dei programmi nelle

fasce orarie: 9,00 – 12,30; 10,00 – 14,00; 14,30 – 18,30; per un totale di 2.560 ore. L'elaborazione di appositi reports hanno evidenziato, nel mese di ottobre, da parte di alcune emittenti, la trasmissione di programmi di lottomanzia e cartomanzia in orari vietati. Il Comitato ha acquisito dalle singole emittenti le registrazioni e il registro di programmazione che, successivamente, ha rimesso all'Autorità, a seguito di specifica richiesta, conseguente a segnalazioni di associazioni di consumatori.

Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi su mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

La delega di vigilanza sui sondaggi è rivolta sia all'emittenza radiotelevisiva locale sia ai quotidiani e ai periodici che rispondono ai criteri individuati dall'Autorità,

Il Corecom ha attivato, per le segnalazioni di inosservanza della normativa sulla diffusione dei sondaggi, le seguenti attività: ricezione delle segnalazioni; valutazione dell'ammissibilità delle segnalazioni; comunicazione dell'avvio del procedimento al soggetto che ha pubblicato il sondaggio; eventuale emissione di un ordine di pubblicazione, integrazione o rettifica dei dati iscritti nel sondaggio entro le 48 ore; trasmissione, in caso di inottemperanza, al Dipartimento vigilanza e contenzioso dell'Autorità, del provvedimento, accompagnato da una dettagliata relazione e da tutti gli atti e i documenti acquisiti e redatti nel corso del procedimento.

Nel corso dell'anno non ci sono state segnalazioni al riguardo.

Istruzione e applicazione dell'art. 10, commi 3 e 4, della legge n. 223/90, in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale.

Il diritto di rettifica consiste nella facoltà, da parte di soggetti di cui siano state pubblicate immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità, di richiedere, al concessionario privato o alla concessionaria pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Il Corecom ha predisposto di attivarsi, tramite l'Ufficio di supporto, con: ricezione delle istanze; verifica dell'ammissibilità e della fondatezza della richiesta; ordine di rettifica all'emittente; trasmissione della documentazione all'Autorità in caso di inottemperanza dell'emittente, per l'eventuale irrogazione di sanzioni.

Nel 2008 non si sono verificati casi della fattispecie.

Le funzioni proprie del Corecom

Riguardo all'espletamento delle funzioni proprie l'attività del Corecom si è estrinsecata:

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (Par condicio)

La legge 22 febbraio 2000 n. 28, così come modificata dalla legge 313/2003, integrata, in occasione di ogni tornata elettorale o referendaria, da specifiche delibere di attuazione emanate dall'Autorità, disciplina l'attività ed i compiti del Co.Re.Com..

Quale organo funzionale dell'Autorità, al Comitato, e quindi all'Ufficio di supporto, sono affidati compiti di istruttoria sugli spazi assegnati nelle emittenti locali, che comprendono, tra l'altro, il ricevimento delle domande dei soggetti politici e delle offerte delle radio e delle televisioni, la ripartizione dei fondi e degli spazi e la determinazione del numero di messaggi gratuiti autogestiti da trasmettere, con il relativo sorteggio ed il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti, rendiconto al Ministero che attribuisce i fondi, controllo della documentazione e liquidazione e pagamento delle somme.

In questo contesto assumono particolare importanza le funzioni di controllo che comprendono il monitoraggio delle trasmissioni, l'istruttoria su eventuali violazioni della normativa sulla "par condicio", rilevate automaticamente o segnalate da soggetti esterni, e l'attività di assistenza alle emittenti radio e televisive locali in ogni fase della campagna elettorale e, per certi aspetti, anche in periodo non elettorale.

Nel corso del 2008 l'attività è stata particolarmente intensa per lo svolgimento delle elezioni politiche, a giugno, e di quelle per il Presidente della Regione Abruzzo e per il Consiglio regionale, a dicembre. Il monitoraggio per il rispetto del pluralismo politico per le regionali è stato realizzato con la collaborazione dell'Osservatorio di Pavia, con vari interventi presso le emittenti per garantire la regolarità della campagna elettorale.

Per i contributi da erogare alle emittenti locali per i messaggi autogestiti a titolo gratuito il Ministero ha destinato alla Regione Abruzzo, per il 2008, la somma di euro 82.517,01, di cui euro 27.505,67 per le radio e euro 55.011,34 per le televisioni.

Il Co.Re.Com Abruzzo ha proceduto, con la delibera n. 10/08 del 27 marzo 2008, ad effettuare il riparto dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG), prevedendo l'impegno di euro 48.156,96 per le elezioni politiche ed amministrative per liquidare i relativi rimborsi. Per quanto riguarda le elezioni regionali, con delibera n. 42/08 del 1 dicembre 2008 è stato effettuato il riparto prevedendo l'impegno di € 18.760,75.

Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali.

Il bando emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni e il “Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall’art. 45 comma 3 della L. 448/98”, disciplinano il procedimento finalizzato alla predisposizione di una graduatoria di suddivisione dei finanziamenti stanziati a sostegno dell’emittenza televisiva locale dal Ministero.

L’istruttoria e il suo compimento si svolgono in un arco temporale di circa sei mesi, impegnando in modo consistente l’Ufficio di supporto.

In particolare, al Co.Re.Com. sono affidati i seguenti compiti:

- diffusione del Decreto concernente il bando;
- raccolta delle domande d’ammissione;
- verifica dei requisiti d’ammissibilità;
- adempimenti istruttori ed eventuali richieste d’integrazioni;
- attivazione forme di controllo circa i dati dichiarati;
- attribuzione punteggi alle emittenti risultate ammissibili;
- redazione delle graduatorie ed adozione atti di approvazione da parte del Co.Re.Com;
- trasmissione atti al Ministero delle Comunicazioni per l’erogazione delle provvidenze alle emittenti utilmente collocate in graduatoria.

Per la graduatoria 2008 hanno presentato domanda le seguenti 15 emittenti televisive: Rete 8, Telemare, Telemax, Antenna 10, Teleponte, Telesirio, TV Sei, TRSP, Telenove, Onda TV, Videoesse, Antenna 2, TVT, TV Capital, TV Atri.

Sono state istruite le pratiche, effettuati i dovuti accertamenti, consentito l'accesso agli atti a chi lo ha richiesto e deliberata, nei tempi prescritti dal bando ministeriale, la graduatoria di n. 13 emittenti, successivamente pubblicata sul BURA e sul sito del Corecom.

Co.Re.Com.

D.M. 31 gennaio 2008 - Bando di concorso per l'attribuzione di contributi per l'anno 2008 alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Ministeriale 5 novembre 2004 n. 292

Posizione	Società Titolare	Emittente	Punteggio Fatturato	Punteggio Personale	TOTALE
1	Rete 8 Srl	Rete 8	200,00	523,79	723,79
2	Nuova teleabruzzo regionale Srl	Telemare	62,45	390,00	452,45
3	TV Sei Srl	TV Sei	77,25	325,34	402,59
4	Gruppo Air Srl	Telemax	128,86	269,20	398,06
5	Winn V.&O. Communication Srl	Antenna 10	110,54	271,64	382,18
6	Fin Television Srl	Teleponte	50,89	204,50	255,39
7	Abruzzo TV Srl	Telesirio	39,18	120,00	159,18
8	Onda TV Srl	Onda TV	19,63	118,14	137,77
9	Essepi Srl	TRSP	19,97	117,13	137,10
10	Confartigianato Teramo	TVT	0,00	60,00	60,00
11	Pubblisirio Antenna 2 Srl	Antenna 2	14,56	24,57	39,13
12	Soc. Autitalia Srl	Telenove	0,00	0,00	0,00
13	C.A.R.T.A.	TV Atri	0,00	0,00	0,00

Monitoraggio delle trasmissioni delle emittenti televisive locali

L'attività di monitoraggio e di vigilanza sul sistema dei media locali sono un compito precipuo del Co.Re.Com. Abruzzo, che svolge anche un ruolo funzionalmente decentrato per l'Autorità e collabora con i Comitati Ministeriali "Televendite", "TV e Minori" e "Internet e minori".

Il Servizio, su indicazioni del Comitato, ha portato avanti le procedure per la realizzazione di due stazioni di registrazione digitale per il monitoraggio dei programmi televisivi, da installare a L'Aquila ed a Pescara, nei primi mesi del 2009. Ciò al fine di implementare l'attività di monitoraggio con

nuove tecnologie, per i controlli e la vigilanza del sistema televisivo locale, con riferimento alla delega per la tutela dei minori, alla par condicio e alle altre competenze. Saranno coperti così **24 ore su 24** il monitoraggio e lo stoccaggio dei programmi televisivi delle emittenti regionali, aumentando le attività di vigilanza, con la visione dei materiali audiovisivi che potranno essere oggetto di analisi quantitativa, qualitativa e di contenuti.

Gestione dell'accesso radiotelevisivo regionale.

Nel corso del 2008 il Comitato ha attuato quanto previsto dall'art. 6 della Legge. n. 103/75, in merito all'istituzione di spazi per l'accesso, a livello regionale, nelle trasmissioni della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico.

Un'intesa con la Direzione regionale della RAI è stata raggiunta e sarà possibile, nel corso del 2009, far trasmettere dalla concessionaria del servizio pubblico i programmi dell'accesso forniti da organismi, associazioni e quanti altri previsti dalla normativa vigente.

TG in classe

E' partito il progetto "TG in classe", con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e della RAI nazionale e regionale: la cui pratica attuazione trova compimento nell'anno scolastico 2008-2009, con il coinvolgimento dei seguenti sette plessi scolastici della regione:

Istituto Comprensivo Statale di Miglianico (CH)

Scuola Media Statale "Umberto I" Lanciano (CH)

Scuola Secondaria Statale di Primo Grado “A. Petrarca” di
Castel di Sangro (AQ)

Circolo Didattico Statale “Roberto Ripandelli” di Civitella
Roveto (AQ)

Direzione Didattica II Circolo di Lanciano (CH)

Direzione Didattica I Circolo Giuseppe Spataro di Vasto (CH)

Scuola Secondaria Statale di Primo Grado “Luigi Antonelli” di
Pescara

Il progetto, reso possibile dal determinante contributo economico del Comitato e seguito dalla Struttura di supporto, consentirà alle sette scuole abruzzesi di cimentarsi nella realizzazione di servizi giornalistici per ragazzi che saranno trasmessi, a livello nazionale, dalla RAI e, con l'impegno del Corecom, dalle televisioni della regione.

“Premio Corecom Abruzzo”

E' stato istituito il “Premio Corecom Abruzzo” riservato alle emittenti radiotelevisive ed ai centri di produzione abruzzesi per la realizzazione di programmi radio e televisivi inediti.

Il premio vuole costituire uno stimolo per le imprese a produrre programmi culturalmente e socialmente significativi.

Il progetto è di notevole interesse per la possibilità di coinvolgere le emittenti radiotelevisive e i centri di produzione abruzzesi nel processo di miglioramento qualitativo dei programmi messi in onda.

Il Premio è suddiviso in tre sezioni:

- la prima dal titolo “Fiabe e Favole” è riservata a programmi televisivi destinati all’infanzia che abbiano come oggetto la rappresentazione di fiabe o favole anche non originali;
- la seconda dal titolo “Il futuro della memoria” è riservata a programmi televisivi che abbiano ad oggetto la rappresentazione del mondo contemporaneo attraverso esperienze, racconti ed attività del mondo della terza età;
- la terza dal titolo “AbilMente” è riservata a programmi televisivi che abbiano ad oggetto esperienze di cittadini diversamente abili nelle loro attività lavorative, culturali e ricreative.

I premi previsti sono: per il vincitore di ciascuna delle sezioni € 5.000,00, per la sola sezione “Fiabe e Favole”, riservata anche a programmi radiofonici, € 1.500,00.

L’Ufficio ha curato tutti gli adempimenti connessi al Premio che si concluderà nei primi mesi del 2009.

Logo Corecom Abruzzo

E’ stato adottato il logo del Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom Abruzzo, che comparirà su tutti gli atti ufficiali del Comitato e sul sito web.



Sito web

Con riferimento alle necessità del Corecom nelle materie delegate dall'Autorità, con particolare riguardo ai tentativi di conciliazione tra utenti e gestori delle comunicazioni, era urgente disporre di un sito affidabile e ben strutturato con le più attuali tecnologie.

E' stata, quindi, curata dall'Ufficio di supporto, con l'ausilio di una ditta esterna, la realizzazione del nuovo sito web www.corecomabruzzo.it, poiché il precedente era graficamente inesistente, insufficiente di contenuti e di difficile gestione.

Per la presentazione del **nuovo sito web**, graficamente accattivante e ricco di contenuti ed informazioni, il 16 giugno 2008 si è tenuta in Pescara una conferenza stampa, che ha avuto larga eco sui vari media quali quotidiani, radio e televisioni regionali.

L'home page del sito è la seguente:



Atti del convegno “TV locali e territorio – un feedback per lo sviluppo”

Nel corso del 2008 sono stati stampati e diffusi sul territorio nazionale gli atti del convegno, tenutosi il 30 ottobre 2007 a Pescara, presso l'Auditorium “Leonardo Petruzzì”, sul tema “TV locali e territorio – un feedback per lo sviluppo”, a cui hanno partecipato i rappresentanti dei Corecom, dell'Autorità, delle Associazioni dei consumatori, delle emittenti televisive regionali, delle Facoltà di Comunicazione delle Università abruzzesi e della stampa.



Progetto “Il sistema televisivo locale nella regione Abruzzo. Censimento, penetrazione e analisi economica”

Il Corecom, a seguito del dibattito scaturito dal convegno “TV locali e territorio – un feedback per lo sviluppo”, ha ritenuto di realizzare un’analisi socio-economica dell’emittenza televisiva locale nella regione Abruzzo.

L’incarico è stato affidato all’Istituto di Economia dei Media (IEM) della Fondazione Rosselli di Torino che è un istituto di ricerca indipendente e no-profit che opera nell’ambito delle scienze sociali, economiche e politiche e svolge ricerche e consulenze per istituzioni pubbliche e private, nazionali e locali.

L’Ufficio ha portato avanti tutti gli adempimenti amministrativi curando la pubblicazione del volume con relativa custodia, la relativa conferenza stampa di presentazione e la spedizione.



Protocollo informatico

Con la collaborazione del Servizio Sistema Informativo del Consiglio regionale è stato realizzato il protocollo informatico del Corecom, indipendente da quello del Consiglio regionale. Sperimentato a fine 2008 è entrato in funzione a regime dal 1 gennaio 2009.

Informatizzazione procedure di conciliazione

Dopo attenta valutazione e studio delle possibilità offerte dal mercato, la struttura di supporto, d'intesa con il Comitato, ha avviato, a novembre 2008 il progetto di una procedura informatizzata per la gestione delle pratiche relative ai tentativi di conciliazione ed ai provvedimenti d'urgenza. Il programma informatico, denominato "Concilia Flow", realizzato dall'Azienda speciale della Camera di commercio di Firenze "Firenze Tecnologia", già in uso presso varie Camere di commercio ed il Corecom toscano, è stato sperimentato con successo nel mese di dicembre ed è usato correntemente dal 1 gennaio 2009.

Notevoli i vantaggi per la struttura nell'istruzione delle pratiche, nella programmazione delle udienze, nello svolgimento delle stesse, nella verbalizzazione e nell'archiviazione della documentazione in forma digitale. **Va ricordato però che permane la grave carenza di personale, alla quale si può sopperire solo parzialmente con l'informatizzazione.**

Attività varie

Nel corso dell'anno, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto, si sono svolte le seguenti altre attività del Comitato:

- riunioni con le associazioni dei consumatori per le problematiche relative alle controversie tra gestori e utenti delle comunicazioni;
- incontro con l'Assostampa regionale;
- incontri con i titolari delle emittenti radio e televisive abruzzesi;
- azioni di comunicazione istituzionale sull'attività del Co.Re.Com. (conferenze, comunicati stampa ed informazioni sul sito web).
- convocazioni, verbalizzazioni e deliberazioni delle sedute del Comitato, con esecuzione delle relative decisioni;
- determine dirigenziali per la gestione autonoma amministrativa e contabile di tutte le attività del Comitato, che ha tenuto n. 34 riunioni; per la liquidazione delle indennità e missioni ai componenti; per le spese degli uffici dell'Aquila e Pescara, con relativi impegni, liquidazioni e pagamenti;
- partecipazione dei componenti il Comitato, del Dirigente e del personale ad incontri, riunioni, convegni, corsi di aggiornamento presso l'Autorità, Corecom, Ordini professionali, Istituti specializzati in comunicazioni (a Roma, Bologna, Firenze, Milano, Pavia), per acquisire conoscenze e formazione.

Il Corecom Abruzzo ha avuto un forte riconoscimento dal Coordinamento Nazionale dei Corecom, che ha voluto che la nostra regione fosse presente, con il suo Presidente, nell'Ufficio di Presidenza costituito negli ultimi anni. Notevole considerazione è stata dimostrata nei confronti del Comitato abruzzese anche dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che lo ha sempre interpellato ed invitato in occasione di appuntamenti nazionali, oltre che essere sempre presente, con propri rappresentanti, ai convegni e iniziative organizzati in Abruzzo.

Risorse umane del Co.Re.Com.

L'Ufficio ha operato a L'Aquila con due dipendenti di categoria C a tempo determinato, **in attesa di essere stabilizzate**; due unità sono state assegnate agli Uffici di Pescara, dove è stato effettuato il monitoraggio delle tv locali e un servizio di assistenza e consulenza agli utenti per la definizione delle controversie con gli operatori di comunicazioni elettroniche.

Va sottolineato che tale situazione si è verificata con il Corecom pienamente operativo dopo la delega per l'esercizio delle funzioni concessa dall'Autorità.

Tutte le attività sono state portate avanti **dall'esiguo numero di dipendenti, sempre più costretti a sfiorare gli orari (per l'istruttoria delle pratiche e le udienze di conciliazione) e ad effettuare continuamente ore di straordinario (fino a quando c'è stata capienza di ore).**

Il Dirigente ha dovuto far fronte personalmente a impegni, spesso concomitanti, per le altre incombenze proprie del Servizio.

Nel 2008 sono stati ben **83 i giorni impegnati con le udienze di conciliazione**. Spesso ha dovuto sopperire all'inadeguatezza dell'organico ed alla mancanza del Responsabile dell'Ufficio di supporto al Corecom, **svolgendo anche compiti che non dovevano essere di sua competenza**.

Si ribadisce, pertanto, l'inderogabile esigenza di definire l'organigramma del personale del Co.Re.Com., con figure e competenze specifiche adeguate ai compiti da svolgere, da attuare, al più presto, anche prescindendo dalla sempre ventilata e mai attuata ristrutturazione dei Servizi del Consiglio regionale.

Rendiconto gestione della dotazione finanziaria

La gestione finanziaria dello stanziamento complessivo previsto per il Corecom, ha comportato impegni per euro 247.907,14 e liquidazioni per euro 101.722,47.

Nel dettaglio:

- sul cap. 911301 “Trattamento economico componenti Corecom” sono stati impegnati euro 59.969,05 e liquidati euro 57.469,05;
- sul cap. 911302 “Trattamento di missione e rimborso spese componenti Corecom” sono stati impegnati euro 19.803,42 e liquidati euro 17.177,63;
- sul cap. 914302 “Attività annuale” sono stati impegnati euro 48.260,00 e liquidati euro 16.260,00;
- sul cap. 914303 “Spese per il funzionamento e organizzazione” sono stati impegnati euro 14.075,72 e liquidati euro 10.215,79;
- sul cap. 914304 “Spese per l’esercizio delle funzioni delegate dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni al Corecom” sono stati impegnati euro 78.980,00 e liquidati euro 600,00;
- sul cap. 914305 “Rimborsi alle emittenti radiotelevisive” sono stati impegnati euro 26.818,95;

Le determine di impegno, liquidazione e pagamento del Comitato sono state assunte dal Dirigente del Servizio Affari Istituzionali e Co.Re.Com., cui fa riferimento la Struttura di supporto. Il Co.Re.Com., infatti, ha una propria autonomia di gestione, ma sempre nell’ambito del bilancio complessivo del Consiglio regionale dell’Abruzzo, nel quale sono ricompresi i relativi capitoli.

L’Aquila, 25 marzo 2009

IL DIRIGENTE
Francesco Centofanti

IL PRESIDENTE
Tino Fortunato Di Sipio